

# GINO FANO

---

GINO FANO

## Sul sistema $\infty^3$ di rette contenuto in una quadrica dello spazio a quattro dimensioni

*Giornale di Matematiche*, Vol. **43** (1905), p. 1–5

[http://www.bdim.eu/item?id=GM\\_Fano\\_1905\\_1](http://www.bdim.eu/item?id=GM_Fano_1905_1)

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI  
<http://www.bdim.eu/>*

GIORNALE  
DI MATEMATICHE  
DI BATTAGLINI  
PER IL PROGRESSO DEGLI STUDI  
NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

---

SUL SISTEMA  $\infty^3$  DI RETTE

CONTENUTO

IN UNA QUADRICA DELLO SPAZIO A QUATTRO DIMENSIONI

NOTA

DI

GINO FANO

---

Le rette dello spazio a quattro dimensioni si possono rappresentare analiticamente con dieci coordinate omogenee  $r_{ik}$  ( $i, k = 1, 2, \dots, 5$ ;  $r_{ik} = -r_{ki}$ ) legate da alcune relazioni quadratiche (che si riducono a tre indipendenti) <sup>(1)</sup>. E considerando le  $r_{ik}$  come coordinate proiettive omogenee di punto in uno spazio  $S_9$ , le  $\infty^6$  rette di  $S_4$  hanno per immagini in questo spazio i punti di una varietà a 6 dimensioni del 5° ordine, a curve sezioni ellittiche <sup>(2)</sup>.

Qualunque sistema  $\infty^k$  di rette dello spazio  $S_4$  avrà a sua volta come immagine una varietà  $M_k$  contenuta nella  $M_6^5$  suddetta. In un lavoro recente <sup>(3)</sup> io

---

<sup>(1)</sup> Le questioni fondamentali riguardanti la geometria della retta nello spazio a quattro dimensioni furono trattate dal Sig. Castelnuovo nella Memoria: *Ricerche di geometria della retta nello spazio a quattro dimensioni*. (Atti Ist. Ven., ser. II, vol. VII; 1891).

<sup>(2)</sup> Perché sei complessi lineari di rette hanno in generale 5 elementi a comune (Castelnuovo, Mem. cit., p. 46), e la rigata di 5° ordine intersezione generale di 5 complessi lineari è di genere 1 (ciò segue pure da quanto è detto nella stessa Mem. cit., n. 10).

<sup>(3)</sup> Atti della R. Acc. di Torino, vol. 39°; 1904.

ho studiata quella superficie che è immagine del sistema  $\infty^2$  di rette contenuto in una varietà cubica di  $S_4$  priva di punti doppi. E in quest'occasione mi sono pure domandato quale sia la varietà  $M_3$  immagine del sistema  $\infty^3$  di rette contenuto in una quadrica non degenera di  $S_4$ .

A tale questione viene risposto nella presente Nota.

1. Determiniamo anzitutto l'ordine di questa  $M_3$ . Esso sarà altresì l'ordine della rigata formata da quelle rette della data quadrica  $Q$ , che appartengono in pari tempo a due complessi lineari: in particolare da quelle rette che si appoggiano a due piani assegnati. Ora questi due piani incontreranno la quadrica  $Q$  secondo coniche; e per ogni punto di una di queste coniche passeranno due rette della quadrica che si appoggiano anche all'altra conica (nelle sue intersezioni collo spazio  $S_3$  tangente alla quadrica nel punto considerato). La rigata in discorso verrà dunque generata da una corrispondenza  $(2, 2)$  fra quelle coniche; essa sarà perciò di  $8^\circ$  ordine e di genere 1. La varietà  $M_3$  di cui si tratta sarà pertanto di  $8^\circ$  ordine; e si può anche affermare che le sue curve sezioni avranno il genere 1, perchè la curva immagine della rigata dianzi considerata non avrà in generale punti doppi, ossia sarà l'intersezione della  $M_3$  con uno spazio  $S_7$  non tangente ad essa; sicchè il suo genere sarà quello stesso della curva sezione più generale.

*La varietà a tre dimensioni immagine del sistema di rette contenuto in una quadrica non degenera di  $S_4$  è di  $8^\circ$  ordine, a curve sezioni ellittiche.*

2. La varietà  $M_3$  sopra considerata appartiene allo spazio  $S_9$ , ossia il sistema  $\infty^3$  delle rette giacenti sulla data quadrica  $Q$  (sistema che d'ora in poi indicheremo brevemente con  $\Gamma$ ) non è contenuto in alcun complesso lineare. Infatti lo spazio polare di un punto qualunque di quella quadrica rispetto a un tale complesso (se uno ve ne fosse) non potrebbe essere che lo spazio tangente alla quadrica in quel medesimo punto; e questi spazi tangenti dovrebbero allora passare tutti per un medesimo punto — il centro del complesso —, il che non avviene. — Il sistema  $\Gamma$  è però contenuto in infiniti complessi quadratici; p. e. in tutti quelli composti delle rette di  $S_4$  che si appoggiano a una sezione iper-piana della quadrica  $Q$ , come anche nel complesso di tutte le tangenti di questa quadrica. Riservandoci di determinare in seguito (cfr. n. 5) la dimensione del sistema lineare formato da tutti i complessi quadratici che contengono il sistema di rette  $\Gamma$ , ci limiteremo qui a osservare che quest'ultimo sistema potrà ottenersi in infiniti modi come intersezione parziale di tre complessi quadratici. Ad es., se si indicano con  $\mu_1, \mu_2, \mu_3$  tre quadriche sezioni di  $Q$  con spazi  $S_3$  presi nel modo più generale, i complessi quadratici formati dalle rette di  $S_4$  che si appoggiano rispett. a queste tre superficie avranno a comune:

1.° il sistema  $\Gamma$ ;

2.° i tre sistemi  $\infty^3$  formati da quelle rette che si appoggiano a una delle tre superficie  $\mu$  e alla conica intersezione delle due rimanenti (sistemi che hanno per immagini varietà del  $10^\circ$  ordine);

3.° le due stelle  $\infty^3$  che hanno per centri i due punti comuni alle tre superficie  $\mu$ .

3. Il Sig. Enriques ha già da tempo classificate dal punto di vista proiettivo tutte le varietà a tre dimensioni a curve sezioni iperellittiche, e in particolare anche ellittiche o razionali, che appartengono a uno spazio qualunque  $S_n$  <sup>(1)</sup>. Da questa classificazione risulta che una varietà  $M^8_3$  di  $S_3$  a curve sezioni ellittiche o è un cono, oppure è razionale e si può rappresentare sullo spazio  $S_3$  in modo che alle sue sezioni iperpiane corrispondano le  $\infty^9$  quadriche di questo ultimo spazio. Ora la  $M^8_3$  immagine del nostro sistema di rette  $\Gamma$  non è certamente un cono, perchè se no il sistema  $\Gamma$  dovrebbe comporsi di fasci di rette aventi un elemento a comune. Perciò potremo concludere:

*La varietà  $M^8_3$  di  $S_3$  immagine del sistema di rette contenuto in una quadrica non degenera di  $S_4$  è quella stessa che rappresenta il sistema lineare  $\infty^9$  di tutte le quadriche dello spazio  $S_3$ .*

E potremo anche aggiungere: *Il sistema  $\infty^3$  di rette contenuto in una quadrica non degenera dello spazio  $S_4$  è razionale e si può rappresentare sullo spazio  $S_3$  in modo che alle congruenze sue intersezioni cogli  $\infty^9$  complessi lineari corrispondano le quadriche di quest'ultimo spazio.* In questa rappresentazione alle  $\infty^4$  rette dello spazio  $S_3$  corrisponderanno nel sistema  $\Gamma$  rigate incontrate da ogni complesso lineare secondo 2 generatrici, vale a dire rigate quadriche (o coni quadrici). La proprietà nota che sulla  $M^8_3$  sopra considerata esistono soltanto curve di ordine pari trova la sua conferma nell'altra proprietà, pure nota, che sopra una quadrica non degenera di  $S_4$  esistono solamente superficie, e in particolare superficie rigate, di ordine pari.

4. La rappresentazione suaccennata del sistema di rette  $\Gamma$  sullo spazio  $S_3$  si può anche stabilire direttamente, nel modo che ora indicheremo.

Due rette di una quadrica non degenera  $Q$  dello spazio  $S_4$  individuano sempre, secondo che sono sghembe o incidenti, una rigata quadrica o un cono quadrico di  $Q$  in cui sono entrambe contenute. E tre rette non appartenenti a una stessa schiera rigata o cono quadrico hanno sempre sopra  $Q$  una e una sola secante comune (che può essere in particolare una di esse). Se si indicano pertanto con  $\sigma$  le  $\infty^4$  schiere rigate e coni quadrici contenuti in  $Q$ , e con  $\Sigma$  le  $\infty^3$  congruenze formate dalle rette di  $Q$  che si appoggiano a una retta fissa (pure contenuta in  $Q$ ), potremo dire che per due rette di  $Q$  passa sempre una e una sola  $\sigma$ , e per tre rette non appartenenti a una stessa  $\sigma$  passa una e una sola  $\Sigma$ . Viceversa, due congruenze  $\Sigma$  hanno a comune una  $\sigma$ ; e tre  $\Sigma$  generiche hanno a comune una e una sola retta. Brevemente, le rette della quadrica  $Q$ , le rigate e coni  $\sigma$ , e le congruenze  $\Sigma$  soddisfanno (senza eccezioni) a tutti i postulati fondamentali dei punti, rette e piani nella geometria proiettiva dello spazio  $S_3$ ; e perciò per quel medesimo sistema di enti varrà tutta quanta questa geometria. In particolare si potrà riferire *proiettivamente* il sistema  $\infty^3$  delle rette contenute

(1) V. la Nota: *Sui sistemi lineari di superficie algebriche ad intersezioni variabili iperellittiche*; Math. Ann., vol. 46, p. 179 e seg. V. anche due note precedenti nei Rendiconti della R. Acc. dei Lincei, ser. 5<sup>a</sup> vol. III; maggio-giugno 1894.

nella quadrica  $Q$  allo spazio  $S_3$  di punti; si potrà cioè stabilire fra queste due varietà  $\infty^3$  (e in  $\infty^{15}$  modi diversi) una corrispondenza biunivoca tale che alle congruenze  $\Sigma$  corrispondano i piani dello spazio  $S_3$ , e quindi alle rigate  $\sigma$  le rette di questo spazio. Questa rappresentazione del sistema di rette  $\Gamma$  sullo spazio  $S_3$  sarà appunto quella di cui al n. prec. si era riconosciuta la possibilità; perchè alle  $\infty^9$  congruenze segate sul sistema  $\Gamma$  dai complessi lineari di  $S_4$ , le quali con ogni rigata  $\sigma$  hanno due rette a comune, corrisponderanno in  $S_3$  superficie di 2° ordine, e perciò il sistema lineare  $\infty^9$  di tutte le quadriche.

Facendo corrispondere a ogni retta della quadrica  $Q$  la congruenza  $\Sigma$  di cui essa è direttrice, si ha una corrispondenza che si rappresenta in  $S_3$  secondo una reciprocità nulla. Di qui si vede che nella nostra rappresentazione *ai coni quadrici della quadrica  $Q$  corrispondono rette di un complesso lineare, e a due rigate quadriche giacenti sopra una medesima superficie di 2° ordine corrispondono rette coniugate rispetto a questo complesso.* La proprietà nota che la geometria proiettiva di una quadrica non degenera dello spazio  $S_4$  coincide con quella di un complesso lineare non speciale di  $S_3$  trova qui la sua conferma nel fatto che le rette di quella quadrica possono proprio considerarsi come punti di uno spazio  $S_3$ , nel quale i coni (e perciò i punti) della stessa quadrica rappresentano le rette di un complesso lineare (non speciale).

5. Determiniamo ora il numero dei complessi quadratici di rette dello spazio  $S_4$  che passano per il sistema di rette  $\Gamma$ .

*I complessi quadratici di rette dello spazio  $S_4$  sono in numero di  $\infty^{49}$ .* Infatti sulla varietà  $M_6^5$  di  $S_9$  immagine del sistema di tutte le rette di  $S_4$  questi complessi saranno rappresentati dalle intersezioni di tale varietà colle quadriche del medesimo spazio  $S_9$ . Ora le quadriche di  $S_9$  dipendono da  $\frac{9 \cdot 12}{2} = 54$  parametri, e fra esse ve ne sono  $\infty^4$  che contengono l'intera varietà  $M_6^5$  sopra nominata (1); perciò il sistema lineare ch'esse segano sopra questa  $M_6^5$  avrà la dimensione  $54 - 4 - 1 = 49$ . Gli  $\infty^{49}$  complessi quadratici segheranno poi sopra  $\Gamma$  un sistema lineare di congruenze contenente (totalmente) tutte le coppie di congruenze segate dai complessi lineari, e al quale si vede perciò immediatamente che nella rappresentazione di  $\Gamma$  sullo spazio  $S_3$  deve corrispondere il sistema lineare di *tutte* le superficie del 4° ordine. Quel sistema avrà dunque, al pari di quest'ultimo, la dimensione 34; e sarà perciò  $49 - 34 - 1 = 14$  la dimensione del sistema dei complessi quadratici passanti per  $\Gamma$ .

*Il sistema di rette  $\Gamma$  è contenuto in un sistema lineare  $\infty^{14}$  di complessi quadratici.*

(1) Castelnuovo, Mem. cit., p. 4. Questo sistema lineare  $\infty^4$  è determinato dalle cinque quadriche  $r_i = 0$ , dove

$$r_i = r_{kl}r_{mn} + r_{km}r_{nl} + r_{kn}r_{lm}$$

e  $iklmn$  è una qualsiasi permutazione dei numeri 1, 2, 3, 4, 5.

6. La varietà delle rette contenute in un *cono quadrico di 1<sup>a</sup> specie* dello spazio  $S_4$  si spezza in due sistemi  $\infty^3$  distinti ( $\Gamma'$ ,  $\Gamma''$ ), secondo che queste rette stanno in piani dell'uno o dell'altro dei due sistemi  $\infty^1$  contenuti nel cono medesimo. Questi due sistemi avranno a comune la varietà  $\infty^2$  di quelle loro rette che passano pel vertice del cono.

Ciascuno dei due sistemi  $\Gamma'$ ,  $\Gamma''$  ha per immagine una varietà del 4<sup>o</sup> ordine: poichè il cono proposto è incontrato da due piani generici secondo coniche, le quali dai piani di un determinato sistema del cono stesso vengono punteggiate proiettivamente; sicchè le rette sia di  $\Gamma'$  che di  $\Gamma''$  che si appoggiano a queste due coniche formeranno una rigata razionale del 4<sup>o</sup> ordine.—Le due varietà  $M^4_3$  immagini di  $\Gamma'$  e  $\Gamma''$  appartengono a spazi  $S_6$  (poichè, come si verifica facilmente, tanto  $\Gamma'$  quanto  $\Gamma''$  sono contenuti in una rete di complessi lineari, fra i quali  $\infty^1$  sono singolari <sup>(1)</sup>): esse sono varietà  $\infty^1$  razionali normali di piani, e hanno a comune la loro unica rigata quadrica direttrice <sup>(2)</sup>, la quale sarà immagine del sistema delle  $\infty^2$  rette generatrici del cono proposto.

7. Il sistema delle rette contenute in un *cono quadrico di 2<sup>a</sup> specie* dello spazio  $S_4$  ha anche per immagine una varietà  $M^4_3$  di  $S_6$ , razionale normale e composta di  $\infty^1$  piani; ma questa  $M^4_3$  è un cono, proiettante una rigata razionale normale del 4<sup>o</sup> ordine con  $\infty^1$  coniche direttrici. Lo spazio  $S_6$  a cui questa varietà appartiene incontra la  $M^5_6$  di  $S_9$  immagine del sistema di tutte le rette di  $S_4$  secondo una  $M^3_4$ , immagine del sistema  $\infty^4$  di tutte le rette che si appoggiano all'asse del cono quadrico proposto.

Torino, aprile 1904.

---

<sup>(1)</sup> Castelnuovo, Mem. cit., p. 22 (caso IV).

<sup>(2)</sup> Cfr. C. Segre: *Sulle varietà normali a tre dimensioni composte di serie semplici razionali di piani*. (Atti della R. Acc. di Torino, vol. 21; 1885); capo II.